SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVO

	2003		2002	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO		3.330.954		4.652.026
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		537.377		1.584.225
ALTRI DEBITI		308.262		1.201.493
- verso Erario	1.092		384	
- verso Consap	59.059		114.060	
- verso "Fornitori"	1.387		14.254	
- fatture da ricevere	246.724		1.068.600	
- diversi	0		4.195	
PATRIMONIO NETTO		15.613.705		12.203.479
- avanzi esercizi precedenti	12.203.479		10.724.551	
- avanzo esercizio	3.410.226		1.478.928	
TOTALE DEL PASSIVO		19.790.299		19.641.222
CONTI D'ORDINE				
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVLE DELLO STATO		0		0

6.4.2. Esercizio 2004

L'esercizio 2004 ha verificato per la prima volta un disavanzo di € 6,9 milioni. Per effetto di tale risultato il patrimonio netto si è ridotto alla fine del 2004 ad € 8,7 milioni .

Nell'esercizio considerato, le entrate per contributi - pari ad € 10,3 milioni – sono costituite unicamente dall'incasso del contributo statale di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99.

Per quel che concerne le uscite, sono state adottate n. 109 delibere in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per il complessivo importo di € 16,9 milioni (€ 6,7 milioni nel 2003; +150%), di cui € 8,5 milioni per accessi in quota ed € 8,5 milioni per saldi.

Le spese di gestione nel 2004 sono risultate pari ad € 0,4 milioni (€ 0,3 milioni nell'esercizio 2003). L'incremento di tale voce è da ricondursi essenzialmente alle maggiori attività amministrative legate all'avvio del sistema di riscossione dei crediti derivanti dall'esercizio del diritto di surroga mediante iscrizione a ruolo. L'avvio del nuovo sistema porterà ad un sostanziale, seppur graduale, abbattimento delle spese legali a carico del Fondo.

Le spese disposte dal Comitato per la campagna di informazione di cui all'art. 3, co. 2 del D.p.r. 284/01 sono risultate pari ad € 0,2 milioni (€ 0,2 milioni nel 2003).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2004, il portafoglio titoli risultava di € 11,8 milioni, con un decremento di € 7,0 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali negli anni in questione è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota risultava al 31/12/2004 pari ad € 8,5 milioni.

Dall'inizio della sua operatività ad oggi, il Fondo è stato sostanzialmente alimentato unicamente dal contributo annuale dello Stato, previsto dalla lettera a) dell'art. 6 del D.P.R. n. 284/2001, registrandosi rientri di trascurabile entità per le somme di cui alla lettera c), per "l'esercizio della surrogazione del Fondo". Non si sono sin qui registrati afflussi per le somme di cui alla lettera b) del citato articolo e cioè per la "vendita dei beni finalizzata al risarcimento

delle vittime dei reati di tipo mafioso". Ove tale trend dovesse persistere, il Fondo potrebbe trovarsi, nel breve/medio periodo, nella impossibilità di continuare ad erogare le provvidenze istituzionali.

Si allegano tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale con il consueto raffronto con l'anno precedente.

FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

ENTRATE

	2004		2003	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE		**10.329.138**		**10.329.131**
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	10.329.138		10.329.131	
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 512/99)	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**438.388**		**445.411**
- interessi su titoli di Stato	316.189		59.202	
- utili su vendita titoli	52.369		767	
- proventi su operazioni di pct su titoli di stato	40.552		333.343	
- interessi su depositi bancari	29.278		52.100	
REVOCHE EROGAZIONI		**0**		**0**
ALTRE ENTRATE		**0**		**6.026**
- introiti per surroga (art.6 c.1,lett.c) DPR 284/01)	0		5.564	
- recupero spese legali su surroga	0		460	
- arrotondamenti	0		2	
TOTALE ENTRATE		**10.767.525**		**10.780.568**
DISAVANZO D'ESERCIZIO		**6.912.927**		
TOTALE A PAREGGIO		**17.680.452**		**10.780.568**

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

USCITE

	2004		2003	
EROGAZIONI		16.914.720		6.677.598
- delibere con accesso in quota	8.457.405		3.346.644	
- in attesa della delibera di saldo	8.457.315		3.330.954	
EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		0		0
SPESE DELLA STRUTTURA		419.757		318.699
- anticipate dalla Consap	250.448		205.328	
- erogate dal Fondo	169.309		113.371	
ALTRE SPESE		222.720		230.556
- prestazioni professionali ex art. 3, co. 1 Dpr. 284/01	0		0	
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	222.720		230.556	
INTERESSI		1.704		4.275
- sui conguagli delle spese di gestione	1.704		4.275	
IMPOSTE		120.976		138.461
- sul valore aggiunto per spese di gestione	52.859		52.048	
- su interessi dei titoli di Stato	43.909		72.284	
- di registro	16.190		0	
- su interessi dei depositi bancari	7.905		14.067	
- sostitutiva di bollo	112		63	
ALTRE USCITE		578		844
- oneri e commissioni bancarie	577		826	
- arrotondamenti	1		18	
TOTALE USCITE		17.680.452		7.370.433
AVANZO D'ESERCIZIO				3.410.136
TOTALE A PAREGGIO		17.680.452		10.780.568

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

ATTIVO

	2004		2003	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		6.296.311		824.699
TITOLI		11.838.047		18.822.713
RATEI		141.263		140.287
per:				
- interessi su titoli	141.263		140.287	
CREDITI		0		2.598
- per contributi	0		0	
- per surroghe	0		2.598	
TOTALE DELL'ATTIVO		18.275.620		19.790.299
CONTI D'ORDINE		0		0
CREDITI PER EROGAZIONI REVOCATE		0		0

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

PASSIVO

	2004		2003	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO		8.457.405		3.330.954
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		917.044		537.377
ALTRI DEBITI		200.394		308.262
- fatture da ricevere	154.062		246.724	
- verso Consap	45.210		59.059	
- verso Erario	1.122		1.092	
- verso "fornitori"	0		1.387	
PATRIMONIO NETTO		8.700.778		15.613.705
- avanzi esercizi precedenti	15.613.704		12.203.479	
- avanzo/disavanzo di esercizio	(6.912.927)		3.410.226	
TOTALE DEL PASSIVO		18.275.620		19.790.299
CONTI D'ORDINE		0		0
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO		0		0

In data 10 novembre 2004 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Interno e CONSAP il rinnovo del rapporto concessorio per la gestione del Fondo in parola. In tale sede, hanno trovato regolamentazione le nuove modalità di esercizio del diritto di surroga del Fondo nei diritti dei beneficiari verso gli autori dei reati mediante procedura di iscrizione a ruolo, nonché l'affidamento all'Avvocatura dello Stato delle eventuali azioni giudiziarie nelle ipotesi di recupero e di revoca. Sono state altresì apportate alcune modifiche concernenti il regime delle spese.

La nuova procedura di iscrizione a ruolo è divenuta operativa nel 2005 a seguito:

- della intervenuta installazione da parte del Consorzio Nazionale Concessionari (C.N.C.) degli specifici programmi di gestione informatica, il cui acquisto è stata autorizzato - ai sensi dell'art.7, secondo capoverso, dell'Atto di Concessione per la gestione del Fondo - da parte del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;
- dell'accreditamento della Concessionaria presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.) del Ministero della Giustizia per l'acquisizione delle notizie riguardanti i rei;
- della convenzione intercorsa tra la CONSAP e l'Agenzia delle Entrate per la consultazione ed eventuale attribuzione dei codici fiscali dei soggetti perseguiti, la cui indicazione è indispensabile nell'ambito della procedura di iscrizione a ruolo.

Per l'anno 2005, alla data del 30 giugno, si sono registrate entrate per € 5,5 milioni, di cui € 5,2 milioni a titolo di contributo statale di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99 ed uscite per € 6,9 milioni, con un disavanzo di periodo pari ad € 1,4 milioni, che riduce il patrimonio netto, al 30/06/2005, ad € 7,3 milioni.

7. Portafoglio vita e la gestione del Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle Imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n.1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n.1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n.649 (artt. 17 e 22).

In data 15 settembre 1980, la CONSAP, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta con l'Inps, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

Le liquidazioni sono costituite dalla quota prelevata dalle riserve matematiche presso CONSAP costituita dalla capitalizzazione dei premi assicurativi e, per l'eccedenza, dalle somme provenienti dall'Inps a valere su uno speciale fondo integrativo.

Il prospetto di cui all'allegata tabella riporta, per gli anni dal 1993 al 1° semestre 2005, i seguenti dati:

a) nelle colonne (1), (2), (3) la quota parte delle liquidazioni effettuate in ciascun esercizio - rispettivamente per scadenza, riscatto o sinistro - a carico della CONSAP;
b) nella colonna (4) il totale delle prime tre colonne;
c) nella colonna (5), la quota parte delle liquidazioni a carico del fondo Integrativo presso l'INPS;
d) nella colonna (6), la consistenza delle riserve matematiche valutate alla fine di ciascun esercizio.

L'Inps ha versato alla CONSAP a titolo di contributi versati per il personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo:

- € 484 mila ca. nel 2003;
- € 519 mila ca. nel 2004;
- € 167 mila ca. nel primo semestre 2005.

	LIQUIDAZIONI A CARICO CONSAP			RIPARTIZIONE DELL'ONERE COMPLESSIVO		
ESERCIZIO	SCADENZE (1)	RISCATTI (2)	SINISTRI (3)	A CARICO DELLA CONSAP (4)	A CARICO DELL'INPS (5)	CONSISTENZA DELLE POLIZZE A FINE ANNO (6)
1993	978	518	90	1.587	14.199	14.467
1994	1.057	840	89	1.986	17.058	14.800
1995	1.465	325	85	1.876	15.455	14.554
1996	702	202	45	949	7.892	14.690
1997	1.023	282	102	1.407	10.912	15.178
1998	1.409	467	81	1.957	14.565	14.770
1999	854	166	75	1.095	7.680	15.037
2000	1.120	128	141	1.389	9.723	14.626
2001	1.170	77	156	1.403	8.735	14.385
2002	1.589	95	99	1.783	11.136	13.813
2003	1.724	85	74	1.883	11.351	13.876
2004	2.152	41	134	2.327	15.755	12.848
al 30/06/05	1.039	25	57	1.121	6.480	12.699

8. *Nuove iniziative*

Nel quadro delle nuove iniziative riguardanti la CONSAP, si segnalano qui di seguito quelle che assumono maggiore concretezza sul piano legislativo (aggiornamento ad ottobre 2005).

A-FONDO DI GARANZIA PER I RISCHI DA CALAMITÀ NATURALI (ART. 1, COMMA 202, LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311)

La Legge Finanziaria 2005, mediante lo stanziamento per il 2005 di 50 milioni di euro, ha istituito un Fondo di Garanzia, la cui gestione è affidata alla CONSAP, al fine di consentire - attraverso la sottoscrizione di una quota parte del capitale di una costituenda Compagnia di Riassicurazione - l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati e di sostenere il Consorzio di Imprese di Assicurazione destinato a coprire i danni derivanti da tali calamità, con esclusione dei danni relativi a fabbricati abusivi.

Entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge avrebbe dovuto essere emanato - su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Attività Produttive ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sentiti la Conferenza Stato-Regioni e l'Isvap - il Regolamento di attuazione del provvedimento.

Allo stato, peraltro, non si è ancora proceduto da parte del Governo alla emanazione di tale Regolamento e, conseguentemente, per l'avvio del progetto.

B-FONDO DI SOLIDARIETÀ PER GLI ACQUIRENTI DEGLI IMMOBILI DA COSTRUIRE (DECRETO LEGISLATIVO 20 GIUGNO 2005, N.122)

Il decreto legislativo 122/2005 - recante disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, a norma della legge 2 agosto 2004, n. 210 ed in vigore dal 21 luglio 2005 – nell'introdurre l'obbligatorietà, nei rapporti fra l'acquirente e il costruttore, della tutela fidejussoria delle somme versate nonché il risarcimento degli eventuali danni subiti a causa del fallimento dei costruttori, ha attribuito a CONSAP la gestione, in regime di concessione, di un Fondo di solidarietà a beneficio delle vittime dei costruttori falliti.

Il Fondo interviene quando la vittima - a seguito dell'insolvenza del costruttore, implicante una situazione di crisi, verificatasi in un periodo compreso fra il 31 dicembre 1993 ed il 21 luglio 2005 - abbia subíto la perdita delle somme versate o di ogni altro bene eventualmente corrisposto e il mancato conseguimento della proprietà o dell'assegnazione del bene immobile.

Il Fondo, articolato in sezioni autonome definite su base territoriale, verrà alimentato attraverso un contributo obbligatorio posto a carico dei costruttori, in misura, per il primo anno, del 4 per mille delle fidejussioni, per un periodo massimo di quindici anni.

La Società ha attivato contatti con i Ministeri dell'Economia e della Giustizia per la stesura dei previsti provvedimenti di normativa secondaria nonché per la predisposizione e la stipula della Concessione.

C-CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE (DECRETO LEGISLATIVO DEL 2 SETTEMBRE 2005 RECANTE RIASSETTO NORMATIVO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSICURAZIONI PRIVATE)

Il 2 settembre 2005 il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo, denominato Codice delle Assicurazioni Private, che - accorpando e rivisitando le oltre 1000 norme che finora regolano la materia – rappresenta un vero e proprio "Testo Unico" delle Assicurazioni.

A seguito di una prima lettura del testo di legge e salvo ulteriori approfondimenti, si richiamano le norme principali che introducono nuove funzioni e/o modificano ambiti di operatività di CONSAP.

a) <u>per CONSAP S.p.A. :</u>

- *Costituzione presso CONSAP del Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione*

Tale Fondo, oggi presso l'ISVAP, garantisce agli assicurati ed alle imprese di assicurazione il risarcimento dei danni derivanti dall'attività del mediatore iscritto all'albo ISVAP che non rientrino nei casi garantiti dalla polizza obbligatoria ovvero, nelle ipotesi in cui non sia valido od efficace il contratto d'assicurazione obbligatoria, sia cagionati da negligenze od errori professionali del mediatore stesso e da fatto doloso dei suoi dipendenti.

Le norme relative all'amministrazione, alla contribuzione ed ai limiti di intervento verranno stabilite con decreto del Ministro delle attività produttive, sentito l'ISVAP.

➢ *Service CONSAP ai Commissari Liquidatori.*

E' previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare, nello svolgimento delle operazioni (quindi, al di là della sola liquidazione dei sinistri), dalla CONSAP, previa convenzione approvata dal Ministero delle Attività Produttive.

➢ *CONSAP proponente ed assuntore del concordato per le liquidazioni coatte amministrative.*

Sulla base della vigente normativa, i Commissari liquidatori, con il parere del comitato di sorveglianza e previa autorizzazione Isvap, possono proporre un concordato al tribunale del luogo dove l'impresa ha la sede legale.

Il nuovo Codice prevede che la CONSAP – previa autorizzazione del Ministro delle attività produttive - sia legittimata ad avanzare proposta di concordato e ad intervenire nella procedura in qualità di assuntore del concordato medesimo.

b) per CONSAP-Gestione Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada:

➢ *Intervento del Fondo Strada nei casi in cui il veicolo sia posto in circolazione contro la volontà del proprietario.*

Al fine di consentire la restituzione, da parte dell'impresa assicuratrice, del premio pagato e non goduto dal proprietario di un veicolo che venga rubato, è stato previsto l'intervento del Fondo strada per i sinistri causati dai veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario (oggi i sinistri causati da tali veicoli fino alla data di scadenza del premio regolarmente pagato fanno carico all'impresa di assicurazione).

E' prevista l'emanazione da parte del Ministro delle attività produttive di un regolamento che disciplini la materia.

➢ *Sanzioni amministrative*

In aggiunta alle sanzioni amministrative previste dall'art. 3 della L. 39/77 (relative alla omessa, tardiva o incongrua formulazione dell'offerta di indennizzo per i sinistri R.C.Auto) viene introdotta l'ulteriore ipotesi di versamento a CONSAP-

F.G.V.S. delle sanzioni inflitte in materia di trasparenza e protezione dell'assicurato (articoli di cui al capo IV del titolo XVIII).

E' prevista l'emanazione di un decreto ministeriale di natura regolamentare per determinare le modalità, i termini di pagamento e le misure per la riscossione coattiva di tutte le ipotesi di sanzioni pecuniarie previste dal Codice, di cui non è dato conoscere ancora il presumibile ammontare.

- *Allargamento dell'operatività dell'Organismo di indennizzo*

A seguito delle modifiche intervenute con l'approvazione del Codice delle Assicurazioni, la norma relativa allo svolgimento, da parte di CONSAP–F.G.V.S., della funzione di Organismo di indennizzo è stata modificata nel senso che non è più previsto l'obbligo bensì la facoltà di avvalersi dell'Ufficio Centrale Italiano (U.C.I.) per la definizione dei danni subiti da cittadini italiani per incidenti stradali verificatisi nello spazio economico europeo.

Non è prevista normativa secondaria; pertanto gli adempimenti allo stato demandati all'U.C.I. possono essere svolti dalla CONSAP già a partire dal 1° gennaio 2006 mediante disdetta dell'attuale Convenzione.

9. L'attività legale

I numerosi giudizi che interessano la Società, quale parte attiva o passiva, possono raggrupparsi nelle seguenti tipologie di controversie.

Cessioni Legali - Per questo settore pende un solo giudizio, costituito dalla riassunzione dei precedenti giudizi incardinati dalle Compagnie di assicurazione esercenti il ramo vita con i quali le stesse rivendicano le riserve tecniche sulle quote di rischio cedute all'INA. Il giudizio non viene attualmente coltivato, d'intesa tra le parti, essendo stati già raggiunti numerosi accordi transattivi o essendo in corso trattative con la quasi totalità delle restanti imprese costituite in giudizio, anche se sono stati riassunti tuzioristicamente, come in precedenza riferito.

Fondo Dazieri – Trattasi prevalentemente di controversie proposte in danno della CONSAP aventi ad oggetto rivendicazioni sulle prestazioni di capitale garantite dal Fondo di Previdenza da parte di ex addetti alla riscossione delle imposte di consumo posti in quiescenza. Le cause attive riguardano azioni di recupero incardinate dalla CONSAP per somme indebitamente corrisposte ai suddetti ex Dazieri, risalenti alla pregressa gestione INA.

Immobiliari – Le controversie di questo settore attengono alle vendite degli immobili (passive) incardinate in danno della CONSAP da conduttori o da terzi interessati anch'essi alle operazioni di vendita nonché, tra le attive, a convalide di sfratto o di finita locazione, a procedure esecutive per il rilascio di immobili e recupero dei crediti. Sono presenti anche cause intentate per danni in ambito condominiale.

Tributarie – Trattasi principalmente di giudizi incardinati dalla CONSAP avverso avvisi di liquidazione riferiti prevalentemente ad accertamenti di valore per INVIM ed imposta di registro.

FGVS (Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada) – Le controversie inerenti il FGVS, quasi esclusivamente attive, concernono principalmente le seguenti tipologie:

- opposizioni al deposito dello stato passivo delle compagnie decotte;
- ammissioni tardive al passivo delle compagnie di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa degli indennizzi corrisposti dal FGVS ai danneggiati;
- azioni di rivalsa promosse nei confronti di soggetti che abbiano percepito somme a loro indebitamente corrisposte ovvero nei confronti di responsabili non assicurati;

- opposizioni alle esecuzioni forzate promosse in danno del FGVS per carenza di legittimazione passiva del Fondo stesso;
- costituzione di parte civile in procedimenti penali a carico di soggetti imputati per reati tentati o consumati in danno al FGVS;
- cause promosse da ex azionisti di compagnie decotte.

FSVM (Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo Mafioso) – Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di soggetti ritenuti responsabili di reati di mafia e condannati al risarcimento dei danni in favore delle parti civili costituite, nei cui diritti la CONSAP, quale gestore del Fondo, si surroga per legge nei limiti delle somme erogate.

Peraltro, dal 2004 dette vertenze non sono più curate dalla CONSAP. Infatti, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione con nota del 13 aprile 2004, conseguente al parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato del 1° aprile 2004, ha ritenuto la CONSAP carente in materia del potere di rappresentare e difendere il Fondo nelle sedi giudiziarie, essendo tale attività di stretta pertinenza dell'Avvocatura dello Stato. La CONSAP, pertanto, ha provveduto prima a sospendere e poi ad interrompere ogni attività giudiziaria al riguardo. Coerentemente, in occasione del rinnovo dell'atto concessorio, è stato previsto che le azioni di recupero nei confronti dei beneficiari degli indennizzi, nel caso di revoca o riforma dei provvedimenti, vengano espletate tramite l'Avvocatura e che, relativamente alle azioni di surroga, la CONSAP provveda all'iscrizione a ruolo del debito ai fini della riscossione coattiva dello stesso attraverso il Consorzio Nazionale Concessionari.

FSVE-U (Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste Estorsive e dell'Usura) – Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di beneficiari del mutuo non feneratizio (per il recupero di rate di ammortamento eventualmente non pagate) o nei confronti di soggetti responsabili dei reati di usura o di estorsione (per il recupero, rispettivamente, degli interessi maturati sulle somme concesse a titolo di mutuo o per il recupero dell'intera somma concessa alla vittima del reato di estorsione), in surroga nei diritti delle persone offese. Nel caso di revoca dell'elargizione o del mutuo concessi, vengono incardinate azioni di recupero direttamente nei confronti dei beneficiari non aventi più diritto alle provvidenze di legge.

Peraltro, dall'aprile 2004 la CONSAP, in analogia a quanto avvenuto per il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, di cui al precedente punto, ha ritenuto opportuno sospendere sia gli incarichi relativi alle azioni di